# ”MI SENTO INUTILE ED EMARGINATO”: OPERAIO SEVEL LICENZIATO PER LO SFOGO, SINDACATI PRONTI A RICORSO

9 Aprile 2019



ATESSA – Si sfoga pubblicamente sulle sue condizioni di lavoro all’interno dello stabilimento Sevel di Atessa, in provincia di Chieti, e viene licenziato.

Protagonista della vicenda, come riporta *Il Messaggero*, è Mario Cassino, impegnato da 33 anni e assunto come categoria protetta nel sito frentano.

Il caso di Mario Cassino, che ha due diverse invalidità alla gamba e non può stare a lungo in piedi, è legato alle considerazioni espresse pubblicamente in cui si sentiva inutile ed emarginato in Sevel, dove, giornalmente, timbrato il cartellino chiedeva quale mansione doveva svolgere e si sentiva rispondere di sedersi nell’area relax. Da una postazione in cui poteva star seduto è stato poi spostato, al rientro da due operazioni a mano e spalla, in una Ute (Unità tecnologica elementare) svolgendo il lavoro in piedi e girando attorno al furgone da controllare.

La Fim Cisl ha denunciato con Domenico Bologna, segretario d’Abruzzo e Molise, “la gravità del comportamento tenuto da Sevel in occasione del licenziamento del componente del proprio direttivo sindacale. Allo stesso Cassino – aggiunge Bologna- è stata contestata la gravità dei comportamenti e la legittimità del licenziamento per giusta causa, in conseguenza di un articolo del 9 febbraio scorso nel quale il nostro iscritto, verosimilmente provato dalle proprie patologie e dal comportamento aziendale, a suo dire non corretto, aveva espresso il proprio disappunto nei confronti della società”.

Il sindacato annuncia anche che “tutelerà il proprio iscritto in tutte le sedi competenti, la Fim Cisl regionale, anche a mezzo del legale nominato, l’avvocato Pierpaolo Andreoni, lotterà per le ragioni e i diritti del lavoratore. Convinta della correttezza del suo comportamento che verrà dimostrato e della necessità di mantenere corretti rapporti sindacali”.

Il primo passo del sindacato sarà quello di fare ricorso al giudice del Lavoro per ottenere il reintegro dell’uomo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli